



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO III. — NUM. 41

Brindisi — 18 Dicembre 1902 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono: Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario **C. Mealli**.

Pel doppio binario Brindisi - Bologna

Or sono pochi mesi, una persona molto addentro nelle cose ferroviarie, tenne con noi un lungo discorso sugli interessi di Brindisi: si parlò della stazione-porto, del binario al seno di ponente e del raddoppiamento di quello Brindisi-Bologna. Al riguardo ci fece conoscere che la Società Adriatica, avrebbe provveduto certo al raddoppio della linea, se la nostra Regione non fosse stata funestata dalla crisi agricola. E ce ne dimostrò le ragioni.

La Società ferroviaria per la Rete Adriatica (resa insufficiente la linea Brindisi-Bologna) è costretta, con una convenzione privata, istradare sulla linea Mediterranea molti suoi vagoni, durante la campagna vinicola; e noi di questo fatto ci siamo altre volte seriamente interessati, perchè il nostro commercio ne viene ad essere gravemente danneggiato, non potendosi avere con la Mediterranea un servizio sollecito come si ottiene con l'Adriatica.

Infatti, non mancano mai in proposito numerosi reclami dei commercianti, i quali vedono arrivare la loro merce sulla piazza di destinazione, con molti giorni di ritardo e spesso avariata, in modo da provocare proteste e rifiuti da parte dei destinatari.

Se poi all'Italia e particolarmente alle ferrovie, preme di conservarsi il transito della posta Anglo-indiana, il raddoppio del binario è oltremodo indispensabile; e tale urgente bisogno è stato riconosciuto dalla stessa Società Adriatica, la quale era ben disposta ad eseguire il lavoro, se non a tutta la linea almeno nei punti più necessari, cosa che ripetiamo non fece, per la crisi sopraggiunta.

Il doppio binario Brindisi-Bologna, è uno tra i primi servigi da doversi rendere al Mezzogiorno, ove le strade ferrate funzionano molto male, e si sono rese veramente insufficienti ai bisogni del suo commercio.

Con la nuova linea del Sempione, il maggiore vantaggio ne trarrebbe anche

il transito della posta Anglo-indiana; ed accordando maggiori facilitazioni, nonché rendendo il servizio sulla Brindisi-Bologna più celere, il nostro scalo per l'Oriente non temerebbe certo alcuna concorrenza.

Non v'è dubbio; il più gran male a Brindisi lo hanno cagionato Governo e Ferrovie; ed i fatti son là a dimostrarlo: però è sperabile che tutti, resi ormai edotti della importante questione, si coopereranno ora seriamente, per rimediare più ch'è possibile al mal fatto.

Se l'on. Balenzano ha promesso all'on. Chimienti di studiar bene l'opera in parola, egli, come pugliese, deve tener presente quanto essa potrebbe esser utile alla nostra Provincia, oltre a servire allo sviluppo degl'interessi nazionali sull'Adriatico. E se l'on. Niccolini poi, rispondendo all'interrogazione degli onorevoli Gattorno e Valeri, ha voluto parlare di *grandi difficoltà finanziarie*, noi siamo certi, che ad un buon Governo, non mancherebbero senza dubbio i mezzi come facilmente superarle, qualora si volesse convincere dell'importanza d'un simile lavoro.

Ringraziamo intanto a nome della cittadinanza, sicuri d'interpretarne i sentimenti, quegli Egregi Deputati che hanno avuto il gentile pensiero di prendere a cuore la nostra causa, ch'è poi causa nazionale.

CONSORZIO ANTIFILLOSSERICO

Per desiderio espresso in Consiglio dell'Avv. Assennato e grazie alle premure del Sindaco Cav. Balsamo, il Prefetto concesse che per la nomina del Consorzio antifillosserico fosse indetta una terza convocazione dei proprietari di vigneti. E dopo essere andate deserte le due prime convocazioni, ha sorpreso tutti il grande concorso dei proprietari al terzo appello.

E noi ne siamo lieti in quanto che, di queste utilissime istituzioni, dalle quali dipende la salvezza e la garanzia delle nostre terre, spesso a Brindisi non se ne prende cura.

Così era per accadere in questa occasione; e certo anche gran parte di tale incuria nei nostri proprietari, la dobbiamo all'esito sempre negativo d'ogni buona istituzione, che si è voluta fondare in questa città.

D'altro canto il Consorzio antifillosserico e

la legge che ne regola la istituzione nelle nostre provincie, non è che un'appello a tutti i proprietari per garantire i loro vigneti, dall'invasione d'un male che ci è quasi alle porte.

I proprietari di Brindisi hanno adunque compreso l'importanza del Consorzio antifillosserico, e sono accorsi numerosi a votare per la Commissione consorziale. E perchè la scelta dei componenti ci sembra ottima, noi ci auguriamo che presto e con energia e solerzia tutti si mettano all'opera, affinchè la bella istituzione porti il suo utile incoraggiamento.

Riportiamo ora l'esito della votazione: Presidente della Commissione fu eletto il Dottor Cesare Bianchi con voti 708; il Cav. Eugenio D'Ippolito ebbe voti 271.

Risultarono eletti quali componenti la Commissione i Signori: Ripa Lorenzo con voti 699, Vice Presidente, Guadalupi Pio 666, Palumbo Errico 661, Pinto Natale 616, Guadalupi Francesco fu Angelo 605, Barnaba Giuseppe 602, Ruggiero Vincenzo 588, Mazari-Villanova Alfredo 581.

Riportarono poi voti i Signori: Favia Pasquale 376, Doria Teodoro 368, Savina Cosimo 366, Antonio Fischetto 361, Titi Francesco 356, Bianchi Fedele 332, Annunziato Andrisano 313, Fusco Vito 282.

Nulli e dispersi 62.

Risultato della Leva 1882

Rimandati di leve precedenti 79 - Nati nel 1882, leva di terra, 166. Totale iscritti N. 245.

Abili arruolati in prima categoria 58 - Idem in terza 54 - Riformati (1) 55 - Rimandati alla prossima leva (2) 85 - Renitenti (dei quali 3 dimoranti all'Estero e che hanno già regolarizzato la loro posizione) 9 - Morti 4 - Totale 245.

(1) Riformati per deficienza di statura 12 - Idem toracica 15 - Cecità dell'occhio destro 1 - Grave debolezza di costituzione 4 - Ernia inguinale destra 5 - Idem sinistra 5 - Cirsocele voluminoso e nodoso 1 - Atrofia dell'arto superiore destro 1 - Congiuntivite persistente 11 - Oligoemia malarica 2 - Totale 55.

(2) Rimandati per congiuntivite 34 - Deficienza toracica 32 - Idem di statura 1 - Debolezza di costituzione 7 - Seno fistoloso al collo 1 - Idrocele della vaginale destra 1 - Idem sinistra 1 - Idem di cordone spermatico 1 - Oligoemia malarica 2 - Cachessia sifilitica 2 - Oute cronica destra 1 - Detenuti in carcere 2 - Totale 85.

Abili 34,05 per cento
Riformati 22,44 id.
Rimandati 30,61 id.

S. G. & C. Vedi quarta pagina

Pel Cavalier "dio D'oro,"

Cavaliere di grazia mi chiamano,
Ed effettivamente ognun lo sa

GRAN VIA, Zarzuela spagnuola.

Il giornale la *Provincia di Lecce* del 7 corr.
N. 44, pubblica quanto segue:

Pel Porto di Brindisi

« Riceviamo da un gentile per quanto ignoto amico la lettera seguente:

« Dal momento che *dio D'oro* vuol rubare un poco alle serie mansioni quotidiane ed occuparsi di polemica, io son di credere che questa vada fatta con pubblicisti di garbo e nella maniera più corretta possibile.

« *dio D'oro*, a quanto pare, ha inteso di difendere il Genio Civile da attacchi ingiusti e scorretti. E sta bene. Ma avrebbe dovuto smettere quando ha notato che il reo proposito dell'accusatore P. C. (notissime iniziali di un più noto scrittore?) non era precisamente quello di una discussione calma obbiettiva e tecnica, soprattutto.

« Non sarebbe, perciò, ora di finirla adesso che l'opinione pubblica è assai favorevolmente orientata verso *dio D'oro* e verso i benemeriti funzionari del Genio Civile? »

Giriamo il consiglio dell'assennato e cortese anonimo, alla sagacia ed al sentimento di opportunità dell'amico

Cavaliere dio D'oro

Ed io che ho cominciato a prendere gusto nella graziosa commedia, non voglio defraudarne i miei concittadini, per mostrar loro di quali mezzucci puerili si servono taluni, che pur pretendono essere seri.

In questa benedetta polemica infatti, mentre io vado a fronte alta e scoperta e firmo la mia povera prosa, i miei egregi avversari non fanno altro che scrivere nell'ombra e nel mistero, nascondendosi sotto gli pseudonimi e mettendo in campo lettere anonime di ignoti amici, che puzzano le mille miglia della stessa fabbrica.

Ma pure, volendo mostrare quanto io sia, se non più, almeno tanto di garbo quanto il *gentile per quanto ignoto amico*, ritengo come vera ed esistente la lettera anonima ricevuta dal *cavaliere dio D'oro*, e la commento.

E, secondo il mio debole giudizio, il *gentile per quanto ignoto amico* fa una tiratina d'orecchio al *cavaliere* perchè gli dice pulitamente e col tuono di un superiore che gentilmente rileva gli errori del subalterno che « dal momento che *dio D'oro* vuol rubare (prosit!) un poco alle serie etc. etc. »

Riguardo all'azione spiegata da *dio D'oro* il risultato di essa è stato disastroso, perchè il *gentile per quanto ignoto amico* soggiunge: « *dio D'oro*, a quanto pare, ha inteso di difendere il Genio Civile etc. etc. » il che significa che malgrado la prosopopea ed il tuono altezzoso degli eruditi scritti del simpatico *dio D'oro*, il *gentile per quanto ignoto amico* non ne ha precisamente capito lo scopo. Come sarà rimasto l'egregio *dio D'oro* alla lettura di quella frase a quanto pare, ha inteso! e chi sa quanto avea studiato a scrivere quei poderosi articoli, che forse si augurava vedere incisi nel gabinetto di S. E. il ministro dei LL. PP.; che forse prima di licenziarli alle stampe, avea fatto leggere in via gerarchica, per averne congratulazioni e promesse di richiamar su di lui le *considerazioni del governo*, e vedersi ad un tratto giungere una lettera anonima in cui *assennatamente* (siamo d'accordo) e *cortesemente* gli si scrive: a quanto pare, ha inteso difendere. E purtroppo vero che on n'est trahir que par le siens.

Ma il colmo dell'umorismo è tutto concentrato nell'ultimo periodo: « giriamo il consiglio dell'assennato e cortese anonimo alla sagacia ed al sentimento di opportunità dell'amico

cavaliere dio D'oro

Ma che girare e girare! il *gentile per quanto ignoto amico* l'ha proprio con lei, Sig. cavaliere; che vuole dunque girare?

Ma qui mi sorge un dubbio: il *dio D'oro* profeta delle campane a morto (grattiamoci, per carità) non sarà forse la stessa persona del *cavaliere dio D'oro*, perchè altrimenti come questi potrebbe presumere di girare il consiglio dell'assennato anonimo? Saranno forse due *dii D'oro*, uno di fanteria e l'altro di cavalleria, oppure il *dio D'oro* quando scrisse i primi articoli *coi quali intendeva* non era ancora cavaliere, ed ora con la gentilezza che lo contraddistingue, ha voluto parteciparci il fausto evento della sua crocifissione? E se è così, gradisca egli le mie più elette congratulazioni. E per dire la verità, io, leggendo quei suoi articoli, nei quali si nominavano perfino Aristarco e Twain, dicevo spesso tra me e me: peccato! questo qui ha la stoffa di un cavaliere! e grazie a Dio ci siamo arrivati.

Non ritengo però opportuno il suo titolo accanto allo pseudonimo, perchè messo lì, a quel posto, mi sembra più una minaccia che una partecipazione. Alla partecipazione, se ha inteso di farla, rispondo con le congratulazioni, ma alla minaccia mi rannicchio, inorridisco e fremo.

Che si scherza? un cavaliere! forse chiuso in corazza, schinieri e celata, con tanto di spadone a due mani ed azza appesi all'arcione

sul leardo pomellato

fulminar per lo steccato

con la salda lancia in resta.

corrermi incontro con tutta la furia di un Orlando. Ma questo significa far morire la gente di paura!

Ah! cavaliere, cavaliere!! questa non è carità cristiana, impaurir la gente a questo modo. E meno male che non ho ancora, detto tutto, se no, povero me, forse mi vedrei allé prese con qualche *cavaliere ufficiale*, o, peggio che peggio, con un *commendatore*!!

E tutto questo per la mia sventatezza, e per aver toccato certi tasti che non dovevo toccare! Ma io riparerò l'errore e placherò le ire del *cavaliere*, umilmente pregandolo a non sfoderare qualche altro titolo, finchè almeno qualche ministro non crocifigga anche me, e perchè no? abbiamo veduto tante croci e commende nei tribunali e nelle corti di assise per faccende molto sporche, e non potrei esser fatto cavaliere anche io che ho, se non altro, le mani pulitissime? Ed allora, Sig. cavaliere, saremo a paro, meno che per la tecnica, purchè, finchè io non sia cavalierizzato, Ella non diventi *Commendatore di topazi*, giacchè ora è *cavaliere dio D'oro*. Ed allora

Voi dottor? dottor son io

Maniscalco al Reggimento

(BARBIERE DI SIVIGLIA)

ed allora, dicevo, invece che colle semplici iniziali, firmerò i miei articoli con tanto di

cavaliere pur io!

E se intanto vorrà degnarsi di polemizzare con me, io mi sento e mi dichiaro fin da ora onorato della sua compiacenza, a condizione che egli, nella sua lealtà, lasci da parte le armi della tecnica e del titolo; della tecnica, perchè, malgrado che egli sia competentissimo, finge di non sapere che le più grandi celebrità mediche a volte sbagliano le più facili diagnosi; che astronomi di fama mondiale precisano l'anno, il mese, il giorno, l'ora e il minuto di cataclismi che non avvengono ancora; che tecnicamente parlando, il campanile di S. Marco era stabilissimo, ma che di fatto cadde, lasciando con tanto di naso tutti i calcoli tecnici, e mille e mille altri fatti che dimostrano che sovente la tecnica va per una via e la realtà va per un'altra tutt'affatto opposta; del titolo, perchè

se prendesse il malvezzo di confondermi e sopraffarmi a furia di titoli, io non potrò più seguirlo: sono già abbastanza terrorizzato per ora: cavaliere! che si scherza?!

Brrrrrrrr!!!!!!

P. C.

notissime iniziali di
un più noto scrittore.



Col superbo cimier, lo scudo a lato,
E con la lancia gloriosa in resta,
O cavaliere del metallo grato,
Passi terribil ed ognun s'arresta!

Oh dimmi, in te qual mai furor si desta,
Chi la pace di casa t'ha turbato?
Oh, non perdere tanto più la testa
Con un Prospero C. maleducato.

Torna alle glorie delle tue mansioni,
Deponi il brando, e mena il tuo destriero
Sui verdi prati a cantare canzoni.

Che se altra volta mai ti salta voglia
Di vestirti da antico cavaliere,
Non sai con quali fischi ti s'accoglia.

Una raccomandazione

Al *Genio Civile* raccomandiamo, che almeno quando si prendono col *pontone* i massi dalla *disgraziata* banchina del canale, ove si *seguitano a costruire*, non si rovini più di quanto lo è il ciglione di essa, come è avvenuto per tale ragione, dalla parte verso lo Stabilimento D'Accico.

Crediamo giusta detta raccomandazione, perchè il *pontone* deve conseguentemente fare le sue operazioni, *lungo tutta la banchina in parola*, non potendo certo solo da un punto prendere i massi di cui è totalmente ingombra.

L'ARRESTO D'UN PRETE

Il 6 corrente giunse a Brindisi *Adrianos Gorter*, d'anni 59 da Helder (Olanda) ospite di questo Arcivescovo.

Dopo aver celebrato diverse messe a Brindisi, nel Duomo e nella Chiesa di S. Paolo, si recò a Lecce, ove ne celebrò altre in quella Chiesa di S. Francesco; e col treno delle 13,45 del giorno 10, fece ritorno.

Verso le ore 15 di detto giorno, si recò novellamente al palazzo arcivescovile, e chiese per favore a Monsignor Epifani l'occorrente per scrivere, che non gli fu negato; anzi il Vicario gli offrì perfino il suo posto alla propria scrivania, lasciando la chiave nella toppa del tiretto, ove era rinchiusa una discreta somma di denaro.

Il buon padre intanto, in quel momento tentato dal demonio, che pare voglia a qualunque costo divertirsi con le anime sante e pure, senza volerlo, si sentì attirare la mano benedetta, verso il portafoglio che conteneva il denaro del povero Monsignor Epifani; e presolo, lo nascose sotto..... la santissima tonaca!

Terminato di scrivere, il molto Reverendo Gorter, si licenziò col Vicario, il di cui naso si allungò di parecchi altri palmi alla scoperta del furto, di cui ne furono subito informati i carabinieri e le guardie municipali.

Dopo molte ricerche, il Sottocapo Capozza e la guardia Capitanio, riuscirono a scovare il poco degno Ministro di Dio, che dal cappello aveva già incominciato a travestirsi.

Trattolo in arresto, gli furono sequestrate lire 272,25, mentre dichiarava d'aver fatta l'azione indegna, in un momento in cui il diavolo lo tentava!

Il Sottocapo Capozza e la guardia Capitanio meritano intanto ogni encomio ed incoraggiamento, per la bella operazione compiuta.

La Città di Brindisi invia le più sentite condoglianze alla famiglia del

Sac. Prof. Gerardo Gaudio per l'immane sventura di cui è stata colpita, sperando che il largo compianto della intera cittadinanza e il ricordo delle rare virtù del caro estinto, possano alleviarle l'acerbo dolore.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Nuovo laureato — Il giorno 5 corr. il Sig. Angelo Rizzi fu Angelo, si è laureato in legge nella R. Università di Napoli, svolgendo una tesi di diritto amministrativo, molto lodata dal Prof. Persico.

Al carissimo amico i nostri migliori auguri.

In merito alla cessione di conventi leggiamo quanto segue, sul *Corriere di Napoli* del 9 corrente.

« Ostuni 7 — Stamane dal fondo culto è stata trasmessa al nostro municipio la pratica per la cessione completa del monastero di S. M. Maddalena dei Pazzi ed in settimana sarà stipulato l'istrumento relativo ».

E a Brindisi, pur essendo necessario il Convento di S. Teresa per un'opera pia indispensabile, non si è mai riusciti, per quanti tentativi sian stati fatti, ad averne la cessione dal Governo!

E giacché ci troviamo in questo argomento, facciamo pure notare, che mentre per l'ampliamento della Stazione di Bari si richiedono L. 747,900, compreso il passaggio a livello ed altre opere attinenti, a Brindisi, non solo si è costretti per ottenere un lavoro strapparlo come meglio si può, ma pure non si riesce mai vederlo compiuto in poco tempo.

La famosa stazione-porto informi!

Strade — Raccomandiamo una migliore manutenzione delle strade di circoscrizione, i cui canali laterali sono in parte interrati ed in parte ricolmi di pietrisco.

Nuovo Teatro — L'instancabile giovane Sig. Domenico Velardi, sta costruendo in piazza Cairoli, accanto alla tomba di Giuseppe Verdi, un grandioso politeama in legno, la di cui direzione è stata affidata al nostro amico carissimo Sig. Vincenzo Garzia.

Data l'energia di quest'ultimo, nonchè la sua grande pratica in cose teatrali, siamo certi che tutto procederà splendidamente.

Pare, se non andiamo errati, che l'inaugurazione sarà fatta con opere serie.

Auguri di molti affari.

Un anarchico brindisino? — Circola su pei giornali la voce che un brindisino, di cui non si fa il nome, sia partito da Londra, ove ha vissuto tra i più noti anarchici ed è tenuto egli stesso pericolosissimo.

Si dice che egli sia stato altra volta in Ancona, e là istradato nella nuova fede politica, dal terribile anarchico Arturo Quintavalle, ora residente in Russia.

Chi lo conosce? Sarà vero? Si è inteso mai fra noi parlare di anarchici?

Società festeggiamenti — È per sorgere in Brindisi un'Associazione di tutti i piccoli commercianti, che seguendo l'esempio dei colleghi di Parma, hanno in mente di ravvivare le proprie condizioni finanziarie, con pubblici festeggiamenti, fiere ecc. da tenersi durante l'anno, e richiamare così in città più forestieri che sia possibile.

L'idea è splendidissima; e noi siamo certi che gl'iniziatori riusciranno nello intento, essendo esso interesse d'una numerosa classe, che a Brindisi ha ben poche risorse.

Avanti sempre!

Refezione Scolastica — Con piacere abbiamo appreso che fra giorni sarà riattivata la refezione scolastica, ed estesa anche agli alunni delle scuole elementari.

Il nostro giornale si vende nel Chiosco, al largo della Posta, nel negozio del Sig. A. Giuffrè al Corso Umberto I°, e nelle rivendite di generi di privativa del Sig. Torquato Tundo in Piazza Mercato e, Garibaldi D'Accico alla marina.

Piccola Posta

A. V. & C. — *Bologna* — Impossibile accettare go inserzioni in 3.a pag. prezzo offerto.

In quarta soltanto esso è da convenirsi; in 3.a applichiamo inesorabilmente tariffa.

Attesa clichet e dicitura 22 inserzioni, v'inviamo ringraziamenti e saluti distinti.

Ufficio Centrale di Pubblicità del Giornale "la Libertà", — *Piacenza* — Ancora attendiamo le lire quattro, pur avendo adempiuto a quanto ci dicevate nella vostra cartolina 24 - 8 - 902.

B. R. — *Napoli* — Pubblicheremo vostra novella prossimo Gennaio — Distinti ossequi e ringraziamenti.

SALONE SANTORO

Grande arrivo di Maglie vera lana pectinata, nonchè Guanti per uomo e donna.

La crisi dentale ritardata.

Emilio



Milano, 8 Ottobre 1904.

Il mio bambino cresceva pallido, senza appetito e con le glandole molto ingrossate; la dentizione non si era ancora iniziata malgrado avesse quasi venti mesi. Debolissimo nelle gambine, non poteva neppur reggersi in piedi. La cura della Emulsione Scott lo ha addirittura cambiato. Le sue gambine si sono rinforzate e lo reggono benissimo, gli nacquero anche quattro denti senza disturbo alcuno e non ha più le glandole ingrossate. L'appetito ed il colore sono pure dei più promettenti. In vista di questi risultati il medico mi ha consigliato di estendere la cura anche ad una mia bambina tredicenne, sempre malaticcia e già nota un risveglio nell'appetito ed una maggiore vivacità.

GIOVANNI SOMMARIVA
Custode Scuole Elementari
Milano, Vicolo San Spirito N. 2.

Dentizione, nei bambini in precarie condizioni di salute è un periodo di sofferenze anche gravi, se non del tutto pericolose; i genitori debbono studiarli molto per poter rendersi un conto esatto del loro stato e provvedere. Fino ad una trentina d'anni or sono poco poteva farsi per aiutare la dentizione, oggi invece abbiamo il mezzo sicuro di renderla facile ed al caso promuoverla quando ritarda. Il caso esposto sopra del bambino Sommariva dimostra l'attendibilità della nostra premessa; il presidio infallibile per risparmiare ai bambini le pene della nascita dei denti è la Emulsione Scott, e ciò in merito e virtù delle sue proprietà alimentari tonico-ricostituenti.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisco i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

74x245 N. 10.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

AVVISI DI COMPRA-VENDITA

Si vende

a lotti suolo edificatorio a prezzo conveniente, sito in via circoscrizione rimpetto ai retti filo Corso Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Giov. Ribezzi di G. Brindisi.

Si vende

un quartino con piano superiore sito in via S. Benedetto, composto di 3 stanze a pianterreno e 4 al piano superiore, con annesso giardino di circa 200 metri quadrati, col pagamento di 215 pronta cassa e la rimanenza a rate annue e con l'interesse a scalare del 5 0/0.

Per le trattative rivolgersi al Notaio M. D'Impolito in Brindisi.

Si affitta

la casa del Cav. S. G. Cocoto, sita al largo Monticelli, e composta di 8 vani, cucina, acqua potabile e luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al proprietario o presso la Direzione del giornale;

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1902.